

CONFERENZA STAMPA DEL 14.09.07

INTRODUZIONE

Il Ticino è uno dei cantoni che dispone di una normativa che disciplina la psicoterapia e la psicologia clinica. La Svizzera, contrariamente ad altri Paesi europei come l'Italia, non dispone attualmente di una normativa nazionale che disciplini le professioni psicologiche, anche se in alcuni cantoni vigono disposizioni cantonali in materia. Un progetto di legge sulle professioni psicologiche è allo studio. Il progetto è sostenuto da tutti i grossi partiti politici, salvo l'UDC.

In assenza di una protezione delle denominazioni nell'ambito delle prestazioni psicologiche, le persone psichicamente labili si trovano spesso nell'impossibilità di distinguere le offerte professionali da quelle poco serie e ciò può succedere anche in Ticino. È ancora d'attualità il caso di un sedicente terapeuta luganese e sui danni causati alle sue giovani pazienti.

Vi è il rischio che le persone in cerca d'aiuto scelgano consulenze psicologiche che sono inefficaci o che possano addirittura avere ripercussioni negative. Come fare per proteggere i più deboli?

Con la nuova Legge saranno autorizzati a fornire, in tutta la Svizzera, prestazioni psicologiche a titolo professionale solo coloro che avranno concluso una formazione psicologica qualificata e, se necessario, cicli di perfezionamento e di aggiornamento professionale. L'avanprogetto prevede, dopo la formazione universitaria completa, la possibilità di un perfezionamento professionale, tra cui anche quello nel campo della psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'infanzia è un periodo evolutivo complesso caratterizzato da uno straordinario sviluppo fisico, cognitivo e psicologico. La situazione di evoluzione, però, se da un lato comporta la maturazione di notevoli risorse e potenzialità, dall'altro espone una struttura psicologica fragile ai più svariati rischi ambientali. Studi epidemiologici internazionali hanno rilevato che un bambino, rispettivamente un adolescente su cinque soffre di disturbi psichici e necessita di aiuto.

L'assistenza psicologica in età evolutiva affronta una varietà di situazioni e di bisogni di salute, che richiedono una conoscenza specialistica. Alla stregua delle malattie fisiche, i disturbi psichici possono essere guariti oppure tramutarsi in patologie croniche e compromettere anche funzioni vitali, pregiudicando allo stesso tempo l'avvenire dei nostri figli. La figura dello psicologo dell'età evolutiva assume dunque un ruolo molto importante nell'individuazione precoce, nel trattamento e nella prevenzione di disturbi concernenti tutte le aree implicate nello sviluppo: cognitiva, psico-affettiva e relazionale.

Attualmente la Federazione Svizzera delle Psicologi e degli Psicologi (FSP), in collaborazione con l'Associazione Svizzera di Psicologia dell'Età Evolutiva (ASPEE), sono responsabili della formazione e concedono il titolo di psicologo dell'età evolutiva FSP (durata della formazione ca. 4 anni). Con l'entrata in vigore della legge, il perfezionamento professionale sarà regolamentato anche in questo ambito.

Per ora solo l'università di Basilea organizza un master che porta al titolo di Psicologo specialista in psicologia dell'età evolutiva FSP. Gli psicologi ticinesi che intendono specializzarsi nel campo della psicologia dell'età evolutiva, devono perciò recarsi oltre S. Gottardo. È da prevedere che, quando ci sarà una regolamentazione specifica, la richiesta di ottenimento del titolo da parte dei colleghi ticinesi aumenterà.

L'Associazione Svizzera di Psicologia dell'Età Evolutiva auspica la creazione di un ciclo di perfezionamento in psicologia dell'età evolutiva e ciò prima ancora della promulgazione della Legge. L'obiettivo è di migliorare la qualità delle prestazioni psicologiche degli psicologi del settore, i cui beneficiari sono le famiglie con bambini.

lic. phil. Carla Lanini-Jauch

Psicologa specialista in psicologia dell'età evolutiva FSP

Psicologa specialista in psicoterapia FSP

Supervisore ASPEE